



Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO COMPRENSIVO BAUNEI

Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO
COMPENSIVO BAUNEI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella
seduta del 21/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.
9492 del 16/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella
seduta del 29/12/2021 con delibera n. 140*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Il contesto
- 1.3. Le scuole dell'Istituto

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. TRAGUARDI ATTESI IN USCITA
- 3.3. CURRICOLO DI ISTITUTO
- 3.4. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. Figure e Funzioni organizzative
- 4.3. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.4. Reti e Convenzioni attivate
- 4.5. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE



- 4.6. PIANO DI FORMAZIONE DEL
PERSONALE ATA
- 4.7. RISORSE TECNOLOGICHE PER LA
DIDATTICA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

PREMESSA

L'Istituto Comprensivo di Baunei osserva il Piano nazionale anticorruzione (PNA), ossia la normativa relativa alla Prevenzione della Corruzione e ne rispetta le misure generali e specifiche di prevenzione della corruzione. Come previsto dall'art. 1, co. 2-bis, della l. 190/2012, nel PNA l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) fornisce indicazioni alle pubbliche amministrazioni, ai fini dell'adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT), e ai soggetti di cui all'art. 2-bis, co. 2, del d.lgs. 33/2013 (società ed enti di diritto privato, quali associazioni e fondazioni, in controllo pubblico) per l'adozione delle misure integrative di quelle adottate ai sensi del d.lgs. 231/2001. Attraverso il PNA l'Autorità coordina l'attuazione delle strategie ai fini della prevenzione e del contrasto alla corruzione e all'illegalità nella pubblica amministrazione (art. 1, co. 4, lett. a), l. 190/2012).

IL CONTESTO

Il bacino d'utenza interessato è situato in Ogliastra, sul versante centro-orientale della Sardegna. È costituito dai territori dei centri abitati di Baunei, della sua frazione S. Maria Navarrese, di Triei e di Urzulei, con una popolazione totale di circa 6146 abitanti. Il movimento demografico, relativamente agli ultimi lustri, indica che il tasso di natalità, uniformemente alla tendenza nazionale, è fortemente diminuito.

Negli ultimi dieci anni, l'economia del territorio ha subito cambiamenti significativi dovuti alla consapevolezza delle potenzialità che questo può offrire. Le attività che mirano alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche, tutelano allo stesso tempo le tradizioni alimentari, favorendone una maggiore attrattività e competitività del territorio. L'innovazione e l'integrazione della produzione agro-alimentare, con il consolidamento del sistema produttivo e attraverso la cooperazione di diverse realtà produttive, ha consentito un graduale sviluppo dal punto di vista ambientale, culturale e turistico.

Le nuove generazioni spinte da uno spirito imprenditoriale hanno avviato attività che hanno reso fruibili e valorizzato il patrimonio ambientale, paesaggistico e storico-culturale con proposte in ambito turistico come percorsi naturalistico-ambientali e servizi per il turismo costiero con una rete di collaborazione estesa a tutta l'Ogliastra. Tutte queste azioni hanno contribuito a limitare il fenomeno dello spopolamento offrendo ai giovani concrete possibilità di sviluppo e di crescita economica e sociale. In sintesi, dall'analisi relativa alla realtà sopra riportata emerge che l'istituto si trova in un contesto economico e socioculturale che presenta le seguenti caratteristiche.

In un quadro culturale che vede protagonista una società aperta allo sviluppo imprenditoriale e all'innovazione, la scuola attraverso attività di formazione, di orientamento e di sviluppo delle competenze promuove e incoraggia il raggiungimento dei suddetti obiettivi.

LE SCUOLE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo di Baunei nasce nel 2000 in seguito al Dimensionamento Scolastico decretato dall'Ufficio Scolastico Regionale. In precedenza le scuole erano unificate in un Circolo Didattico che comprendeva la scuola Elementare e la Scuola dell'Infanzia e una Scuola

Secondaria di I grado autonoma. Attualmente la sua composizione è la seguente:

ISTITUTO COMPRESIVO		Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di I grado
Tot. Alunni n. 480		n.128	n. 219	n. 133
Baunei 2240 abitanti, alt. 480 m. sul livello del mare	Via Lombardo Radice Tel. 0782/610326	Via Lombardo Radice Tel.0782/610909	Via Pedra Niedda Tel.0782/610820	
S. Maria N. 1450 abitanti, alt. 9 m. distanza dalla sede centrale Km 10	Via Plammas Tel. 0782/615402	Via dei Cavalieri Tel. 0782/615413	Via dei Cavalieri Tel. 0782/615525	
Triei 1130 abitanti, altitudine, distanza dalla sede centrale Km 15	Viale Europa Tel. 0782/618158	Viale Europa Tel. 0782/618158	Viale Europa Tel. 0782/619001	
Urzulei 1326 abitanti, altitudine 511 m., distanza	Via G. Deledda 21 Tel. 0782/649380	Via G. Deledda Tel. 0782/649013	Via G. Deledda tel. 0782/649074	



	dalla sede centrale Km 25.			



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

PRIORITA' 1

Diminuire la variabilità degli esiti delle prove della lingua Inglese (soprattutto nell'ascolto) tra le classi e dentro le classi dell' Istituto.

TRAGUARDO 1

Raggiungere una maggiore omogeneità negli esiti delle prove di Italiano, Matematica e lingua Inglese.

PRIORITA' 2

Sviluppare la consapevolezza dell'uso corretto degli strumenti digitali.

TRAGUARDO 2

Saper utilizzare in modo consapevole gli strumenti digitali (social network, messaggistica istantanea, piattaforme etc.), anche per fini didattici.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO		
ISTITUTO COMPRENSIVO BAUNEI (sede principale) Codice Meccanografico: NUIC863008 Ordine Scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO		
SCUOLA DELL'INFANZIA		
Codice meccanografico	Plesso	Quadro orario
NUAA863015	Baunei - Via L. Radice	40 ore settimanali
NUAA863026	S. Maria Navarrese - via dei Cavalieri	40 ore settimanali
NUAA863037	Triei - Viale Europa	40 ore settimanali
NUAA86306A	Urzulei - Via G. Deledda	40 ore settimanali
SCUOLA PRIMARIA		
Codice meccanografico	Plesso	Quadro orario

NUEE86301A	Baunei - Via L. Radice	t. pieno 40 ore settimanali	
NUEE86302B	S. Maria Navarrese – Via dei Cavalieri	27 ore settimanali	
NUEE86303C	Triei - Viale Europa	27 ore settimanali	
NUEE86306G	Urzulei - Via G. Deledda	27 ore settimanali	
SCUOLA SECONDARIA I GRADO			
INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO TEMPO ORDINARIO E TEMPO PROLUNGATO			
Codice meccanografico	Plesso	TEMPO ORDINARIO	TEMPO PROLUNGATO
NUMM863019	BAUNEI – Via Pedra Niedda	X	
NUMM863019	S. Maria Navarrese – Via dei Cavalieri	X	X
NUMM86302A	Triei- Viale Europa		X
NUMM86305D	Urzulei- Via G. Deledda		X
Insegnamenti	Monte ore settimanale		
	Tempo ordinario (30 ore)	Tempo prolungato (36 ore)	
Italiano, Storia, Geografia	9	15	
Matematica e Scienze	6	9	
Inglese	3	3	
Francese	2	2	
Tecnologia	2	2	
Arte E Immagine	2	2	
Scienze Motoria E Sportive	2	2	
Musica	2	2	
Religione Cattolica	1	1	
Educazione civica	1	1	

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. In via ordinaria esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe. Qualora invece, ricorrendo le necessarie condizioni di invarianza di organico, l'insegnamento dell'educazione civica dovesse rientrare nell'utilizzo della quota di autonomia del 20%, configurandosi così uno spazio apposito nell'ambito dell'orario settimanale alla stregua delle discipline del curriculum, ciò non dovrà comunque pregiudicare la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento all'interno del team docente e del Consiglio di Classe. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia. Tra essi è individuato un coordinatore, che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

ORDINE SCUOLA: INFANZIA	
Codice Meccanografico	Nome
NUAA863015	BAUNEI - VIA L. RADICE
NUAA863026	SANTA MARIA NAVARRESE

NUAA863037	TRIEI - VIALE EUROPA
NUAA86306A	URZULEI - VIA GRAZIA DELEDDA
Traguardi attesi in uscita: <ul style="list-style-type: none"> · Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza. <p>Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.</p>	
ORDINE SCUOLA: PRIMARIA	
Codice Meccanografico	Nome
NUEE86301A	BAUNEI
NUEE86302B	BAUNEI - S. MARIA NAVARRESE
NUEE86303C	TRIEI - SCUOLA PRIMARIA
NUEE86306G	URZULEI - SCUOLA PRIMARIA
Traguardi attesi in uscita: <p>§ Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione</p> <p>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in</p>	

autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

ORDINE SCUOLA: SECONDARIA I GRADO

Codice Meccanografico	Nome
NUMM86305D	URZULEI
NUMM863019	BAUNEI - "EMILIO LUSSU"
NUMM86302A	TRIEI

Traguardi attesi in uscita:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto

reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo

può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

APPROFONDIMENTO

- Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica
- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio

di responsabilità.

- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

CURRICOLO DI ISTITUTO

CURRICOLO DI SCUOLA

Una scuola di tutti e di ciascuno Comunità educativa, comunità professionale, cittadinanza Il legame tra scuola- territorio- nazione- Europa – mondo e tra la pluralità delle discipline si traduce nella volontà della nostra istituzione scolastica, nel rispetto della libertà di insegnamento, di filtrare le indicazioni nazionali per il curricolo attraverso le peculiarità del territorio e di promuovere un percorso formativo interdisciplinare, che faccia attenzione all'integrazione delle discipline e alla loro potenziale aggregazione in aree a partire dal curricolo di istituto così come

indicato nel regolamento dell'autonomia scolastica. Il documento ministeriale sottolinea l'importanza di creare raccordi tra discipline per la realizzazione delle competenze chiave di cittadinanza e ricorda che i traguardi per lo sviluppo delle competenze sono riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche e aiutano a finalizzare l'azione e lo sviluppo integrale dell'alunno. La nostra scuola vive e opera come comunità nella quale cooperano studenti, docenti e genitori. Al suo interno assume particolare rilievo la comunità professionale dei docenti che, valorizzando la libertà, l'iniziativa e la collaborazione di tutti, si impegna a riconoscere al proprio interno le differenti capacità, sensibilità e competenze, a farle agire in sinergia, a negoziare in modo proficuo le diversità e gli eventuali conflitti per costruire un progetto di scuola partendo dalle Indicazioni nazionali.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come è la scuola, in quanto questa disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge l'intero sapere. Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, ha come obiettivo quello di offrire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo, capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'Educazione Civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Stabilisce, inoltre, che l'Educazione Civica sviluppi nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per potenziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, integrando il Patto Educativo di

Corresponsabilità. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, in quanto la pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non sono ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Il curriculum di Educazione Civica esige inoltre che le Istituzioni scolastiche aggiornino i curricula di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Alla luce di questo ogni disciplina si mostra come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Una scuola di tutti e di ciascuno

Il nostro Istituto sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile, e consolida ogni giorno le pratiche inclusive nei confronti di bambini, bambine, ragazze e ragazzi, promuovendone la piena integrazione. Particolare cura è riservata agli allievi e alle allieve con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa. Per affrontare difficoltà non risolvibili dai soli insegnanti curricolari, la scuola si avvale dell'apporto di professionalità specifiche come quelle dei docenti di sostegno e di altri operatori. Partire dai concreti bisogni formativi vuol dire partire da ogni singolo alunno (centralità della persona), di cui vanno ascoltati bisogni e desideri, anche attraverso il contatto con l'ambiente sociale di provenienza e con le famiglie. A scuola vengono coltivati i valori democratici della cooperazione, della solidarietà, del rispetto delle diversità e del dialogo. Un'educazione affettiva, fautrice del benessere emotivo, favorisce la nascita del senso di appartenenza alla comunità in armonia con le diversità dei singoli. All'apertura relazionale a scuola va associata l'instaurazione di un dialogo aperto con tutti gli attori extrascolastici, in primis le famiglie e la realizzazione di un percorso conoscitivo del proprio territorio. Un percorso educativo volto a riunificare passato, presente e futuro attraverso il

recupero del proprio passato, il dialogo con altre tradizioni culturali, la cura dell'ambiente e la promozione di una nuova alfabetizzazione, intesa come capacità di progettare. L'apertura verso gli altri, verso una pluralità di culture, verso il territorio si estende ad una apertura verso il mondo che ridefinisce i tratti del nuovo umanesimo presentato dalle indicazioni nazionali. Ognuno di noi è cittadino del mondo, perciò responsabile del futuro dell'umanità e dell'intero ecosistema. Un'alleanza di questo genere va tradotta in un dialogo continuo tra le diverse discipline unite dal fine comune di curare l'ambiente presente e futuro e in un atteggiamento responsabile verso le proprie e le altrui azioni, che tenga conto delle conseguenze di ogni azione. Ambiente di apprendimento e pratiche didattiche Le indicazioni nazionali affermano l'importanza di strutturare un ambiente di apprendimento che possa creare le condizioni per promuovere apprendimenti significativi e per garantire il successo formativo per tutti gli alunni. Solo un progetto didattico che accoglie metodologie capaci di promuovere apprendimenti significativi per tutti gli alunni e per ciascuno di essi può creare le condizioni per il successo formativo di tutti i bambini. La parola ambiente è ovviamente utilizzata in una accezione molto più ampia: essa si riferisce all'organizzazione degli spazi, alla scansione dei tempi, all'uso di sussidi didattici, ma anche all'ambiente relazionale tra pari, e alla relazione educativa tra adulti e bambini. Occorre garantire un uso flessibile degli spazi che sappia adattarsi all'età e al tipo di organizzazione del lavoro, nonché ai sussidi didattici di volta in volta utilizzati. Affinché gli apprendimenti possano realizzarsi come significativi, le indicazioni nazionali raccomandano di:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti
- Progettare percorsi educativi specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi
- Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze
- Sollecitare e incoraggiare la problematicizzazione, intesa come insieme di operazioni di individuazione di problemi, produzione di domande, messa in discussione delle conoscenze elaborate, individuazione di soluzioni originali. Incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di imparare

ad apprendere, cioè sollecitare i processi metacognitivi, rendendo noti agli alunni gli obiettivi da raggiungere e le ragioni per cui farlo.

- Realizzare attività didattiche in forma laboratoriale, per favorire l'operatività e la riflessione su quello che si fa.

In campo educativo per metodologia si intende un insieme strutturato di procedure, che definiscono il modo di operare in classe e che trovano la loro giustificazione teorica in specifiche teorie di apprendimento. Ogni metodo di insegnamento presuppone l'esistenza di precise finalità educative e obiettivi di apprendimento, precisa gli strumenti didattici a cui ricorrere e suddivide il percorso di apprendimento in sequenze temporali, cadenzate da attività e obiettivi chiari. Ogni insieme strutturato di procedure però non è rigido: l'insegnante che impiega con consapevolezza e competenza, può scegliere in maniera flessibile le modalità operative. Sappiamo che la società contemporanea non si regge su conoscenze solide durature, ma sulla velocità dei cambiamenti, sul progresso dai ritmi serrati che richiede continui aggiornamenti delle conoscenze e delle competenze. Questo quadro sociale impone di trovare efficaci strategie di intervento non più focalizzate solamente sui contenuti, ma anche sui metodi di apprendimento. Dobbiamo essere sempre pronti ad acquisire e usare nuove modalità di organizzazione delle informazioni e questa prontezza richiede una duttilità mentale a cui la scuola tradizionale (costruita sulle conoscenze e non sulle competenze) non è più in grado di rispondere. Bisogna insomma saper insegnare con nuove strategie. Vanno insegnati i contenuti, i valori che appartengono alla sfera morale dell'agire umano, le competenze e le abilità che consistono nel saper mettere in pratica in maniera cosciente, efficace e creativa, le conoscenze acquisite. Quali sono i modi reali e concreti con cui gli insegnanti costruiscono il percorso di insegnamento e apprendimento. Per spiegare cosa si intende per apprendimento significativo ricorriamo ad Ausubel, lo studioso che definisce l'insegnante come organizzatore propedeutico. Un apprendimento efficace è un apprendimento significativo, cioè un apprendimento le cui conoscenze nuove poggiano sulle conoscenze preesistenti. Per Ausubel, l'insegnante deve introdurre brevemente ogni nuovo argomento in modo tale da creare le basi per la costruzione di ponti tra ciò che è già noto e ciò che deve essere appreso. In quest'ottica uno strumento cruciale per una didattica efficace è rappresentato

dalle mappe concettuali che mettono in evidenza le relazioni tra i concetti all'interno di un dominio di conoscenza e favoriscono anche lo sviluppo delle abilità metacognitive e facilitano il processo di apprendimento facendo leva sulla memoria visiva.

TIC E DIDATTICA MULTIMEDIALE Oggi, la consapevolezza che non si possano escludere le competenze sui media digitali nei processi formativi si è fatta ormai strada. Si è compreso che, anche se è appurato che bambini e ragazzi conoscano i nuovi ambienti comunicativi meglio della maggior parte degli adulti, questo non si collega necessariamente ad una capacità innata di autoapprendimento sulla base di tale predisposizione. Le nuove generazioni mostrano comportamenti di apprendimento differenti dalle generazioni precedenti: apprendono attraverso schemi, icone, suoni, giochi, navigazione virtuale e in costante contatto telematico con il gruppo dei pari. La riflessione diventa ancora più complessa se pensiamo all'uso delle tecnologie nella didattica con alunni che presentano disabilità o Bisogni Educativi Speciali. In questo caso, infatti, dobbiamo sia chiederci in che modo la tecnologia possa aiutare l'alunno a raggiungere obiettivi didattici e di apprendimento, facilitandolo nell'acquisizione delle conoscenze, sia come e quando essa possa aiutarlo ad aggirare difficoltà e problematiche specifiche, al fine di garantirne una reale inclusione nella classe. La tecnologia mette a disposizione strumenti di sostegno (ausili, software) che consentono di superare barriere e limitazioni che una particolare condizione di disabilità può porre all'accesso dei contenuti di apprendimento, garantendo a tutti gli studenti la possibilità di partecipare alle attività. Ma non solo: essa offre la possibilità di utilizzare strumenti versatili, adattabili, malleabili, che consentono di modificare il contenuto didattico per rispondere alle specifiche esigenze dello studente. Inoltre la tecnologia può facilitare il lavoro cooperativo e collaborativo nella classe, permettendo ad ogni studente di dare il proprio contributo nella creazione di materiali originali, in base alle proprie abilità e risorse.

LA DIDATTICA DELL'ERRORE Si fonda sul riconoscimento del valore positivo e potenzialmente fecondo dell'errore, in cui l'alunno si imbatte nei suoi tentativi di ricerca e apprendimento. La ricerca dell'errore, la riflessione su di esso e lo sviluppo della capacità di autocorrezione rappresentano una risorsa del percorso didattico. Ovviamente è opportuno fare una distinzione tra l'errore di distrazione e disattenzione e quello in cui si incorre in un procedimento di ricerca per prove ed errori.

LA DIDATTICA LABORATORIALE Il laboratorio è sia un ambiente attrezzato che uno spazio

mentale attrezzato”, una forma mentis, un modo di interagire con la realtà per comprenderla e cambiarla. Esso equivale a qualsiasi spazio, fisico, operativo e concettuale. La didattica laboratoriale oggi supera i confini materiali delle aule laboratorio per invadere l’aula. Al di là della presenza o meno di laboratori specifici, come l’aula di informatica, l’aula di scienze ecc. soprattutto le nostre scuole dell’infanzia e primarie, essendo le scuole del fare per eccellenza, si basano su una didattica laboratoriale in senso lato, cioè su una didattica che prevede nella pratica quotidiana il ricorso ad attività costruttive, concrete, al fine di comprendere praticamente le conoscenze. Oltre alla realizzazione del prodotto, l’esperienza del laboratorio ha come obiettivo lo sviluppo delle abilità sociali, come il lavorare insieme, rispettare i ruoli, apprezzare il contributo di ogni membro del gruppo. In questo contesto sono centrali la socializzazione, la relazione, la risoluzione di problemi. Le attività laboratoriali sviluppano il pensiero divergente e permettono all’insegnante di testare l’efficacia dell’insegnamento apprendimento. Utilizzo della quota di autonomia Il 20% della quota del curricolo dell'autonomia sarà destinato, alla conoscenza, della realtà linguistica, culturale, storico-geografico-ambientale, economica e produttiva della Sardegna in modo trasversale alle discipline per potenziare l'area linguistica e matematico scientifica come previsto nelle priorità del RAV.

ALLEGATI:

Curricolo d'Istituto.pdf

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA****EDUCARE ALLA LEGALITA' E ALLA CITTADINANZA ATTIVA****Obiettivi formativi e competenze attese**

Educare alla democrazia e alla legalità per rendere gli studenti e le studentesse

protagonisti, cioè capaci di esercitare i propri diritti-doveri di cittadinanza che si esplicano nel rispetto delle regole e nella partecipazione alla vita civile, sociale, politica ed economica.

PREVENZIONE DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Obiettivi formativi e competenze attese

-Promuovere strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro per gli utenti più giovani.

RECUPERO E POTENZIAMENTO DI ITALIANO E MATEMATICA

Corsi di recupero e potenziamento, da realizzarsi in orario extrascolastico, relativo a italiano e matematica per gruppi di alunni della scuola primaria e secondaria di tutti i plessi.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Colmare le lacune di base di italiano e matematica;
- Promuovere l'interesse a la partecipazione alla vita scolastica;
- Curare il metodo di lavoro e l'uso dei sussidi;
- Promuovere il successo scolastico e formativo di ciascun alunno.

ANIMAZIONE ALLA LETTURA

Lo scopo del progetto è quello di "catturare" nuovi lettori stimolando gli studenti attraverso l'ascolto di pagine di prosa o di poesie, facendosi protagonisti di letture ad alta voce.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Promuovere l'attività della lettura, per migliorare la qualità della didattica e della vita.

A SCUOLA DI SOLIDARIETÀ

Obiettivi formativi e competenze attese

-Guidare gli alunni ad essere cittadini responsabili dei propri diritti/doveri, non

dimenticando l'altro e la collettività per concretizzare la solidarietà.

ATTIVITÀ D'ORIENTAMENTO

Obiettivi formativi e competenze attese

-Acquisire, in un percorso multidisciplinare, conoscenze e competenze decisionali, comunicative, di pianificazione, di lavoro in squadra, di affidabilità e autonomia in un ambiente inclusivo.

SOSTEGNO PSICOLOGICO E PEDAGOGICO

Obiettivi formativi e competenze attese

-Competenza personale, sociale.

EDUCAZIONE AMBIENTALE

Obiettivi formativi e competenze attese

-Acquisire competenze che contribuiscano alla formazione di una mentalità di sviluppo consapevole del territorio a partire dai contesti di vita e di relazione in cui gli studenti e le studentesse vivono, cogliendo e sintetizzando al meglio i legami tra uomo, ambiente, risorse e inquinamenti.

EDUCAZIONE ALLA PARTÀ DI GENERE

Obiettivi formativi e competenze attese

-Educare le nuove generazioni al rispetto e alla valorizzazione delle differenze e della parità di genere, in termini di linguaggio, espressioni, atteggiamenti anche per contrastare gli episodi sempre più frequenti di violenza contro le donne.

USCITE DIDATTICHE

Uscite didattiche potranno essere programmate per il secondo quadrimestre in relazione all'andamento della pandemia e alle disposizioni ministeriali che attualmente vietano tali attività (DPCM 3 nov. 2020" Restano poi sospesi i viaggi d'istruzione, le iniziative di scambio o gemellaggio, le visite guidate e le uscite didattiche, fatte salve le attività inerenti i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento).



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Periodo didattico: Quadrimestri

Organico autonomia	
PERSONALE	POSTI TOTALI
Docenti	66
ATA	21
Personale Docente - Dato estratto a settembre 2021 dall'organico 2021/22	
· SCUOLA PER L'INFANZIA	
· SCUOLA PRIMARIA	24
· SOSTEGNO	
· A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	8
· AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA S. SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	2
· AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	1
· A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I	1



GRADO	
· A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	1
· A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	1
· A028 - MATEMATICA E SCIENZE	4
· A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	1
RELIGIONE	3

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

FIGURE	N°	FUNZIONI
Collaboratore del DS	2	<ul style="list-style-type: none"> - Sostituisce il Dirigente Scolastico, in caso di assenza, nella direzione e nella rappresentanza dell'Istituzione Scolastica; - Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica; - Collabora con il Dirigente Scolastico per la formulazione dell'O.d.G. del Collegio dei Docenti e verificare le presenze; - Svolge la funzione di segretario verbalizzante del Collegio dei Docenti; - Gestisce i permessi di entrata ed uscita degli alunni; - Collabora nella predisposizione delle circolari e degli ordini di servizio; - Collabora alla predisposizione del Piano Annuale delle



Attività;

- Coordina l'organizzazione e l'attuazione del POF;
- Collabora con il Dirigente scolastico alla valutazione di progetti e /o accordi di rete;
- Partecipa alle riunioni di Staff e di coordinamento indette dal Dirigente Scolastico e collabora con le Funzioni Strumentali, le Commissioni di lavoro e i referenti di ambiti specifici;
- Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni o a manifestazioni esterne;
- Organizza e coordina i Consigli di Classe in caso di impedimento o riunioni concomitanti del Dirigente Scolastico;
- Coordina gli aspetti organizzativi dell'Istituto;
- Previo contatto con l'Ufficio di Segreteria e in collaborazione con il secondo Collaboratore, pianifica e coordina le sostituzioni interne dei docenti in caso di assenza del personale docente, facendo riferimento ai compiti svolti dai responsabili di plesso;
- Cura i rapporti con i genitori eletti nel Consiglio di Istituto, nei Consigli di Classe e Interclasse;
- Verifica l'organizzazione degli spazi per le riunioni;
- Vigila e segnala formalmente al Dirigente Scolastico eventuali situazioni di pericolo derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti;
- Cura le attività di orientamento per gli alunni in uscita dalla scuola secondaria di I grado;
- Svolge azione promozionale delle iniziative dell'Istituto. Firma atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia;
- Firma circolari contenenti comunicazioni al personale docente e ATA;
- Firma della corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti,



		<p>Associazioni, Uffici aventi carattere di urgenza;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Firma ingressi posticipati ed uscite anticipate degli alunni.
Funzione strumentale e Commissioni	3	<p>Funzione strumentale e Commissione al PTOF</p> <p>Funzione strumentale e Commissione Valutazione e Autovalutazione (NIV)</p> <p>Funzione strumentale e Commissione all'Inclusione</p>
Responsabile di plesso	12	
Animatore digitale	1	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborare con la Commissione web - diffondere buone pratiche nell'innovazione didattica relativamente all'uso del digitale - monitorare bisogni e necessità su implementazione hardware e formazione
Referente bullismo e cyberbullismo	1	<ul style="list-style-type: none"> -diffusione di iniziative -programmazione di azioni educative relative al bullismo e cyberbullismo -partecipazione alla formazione Generazioni Connesse - coordinamento gruppo docenti partecipanti Generazioni Connesse
Referente Orientamento	1	<ul style="list-style-type: none"> -promuovere iniziative di orientamento verso la scuola secondaria di 2° -programmazione e organizzazione di incontri di orientamento -contatti con le scuole secondarie di 2°del territorio
Referente Digitale	1	<ul style="list-style-type: none"> - collaborare con la commissione web e l'animatore digitale



		<ul style="list-style-type: none">- rilevare bisogni e necessità dei vari plessi e proporre soluzioni- collaborare nella gestione del sito web (aspetti didattici)
--	--	---

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Organizzazione Uffici amministrativi	
RESPONSABILE/UFFICIO	
Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Sovrintende ai servizi Amministrativo-contabili;</p> <ul style="list-style-type: none">• cura l'organizzazione della Segreteria;• redige gli atti di ragioneria ed economato;• dirige ed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA;• lavora in stretta collaborazione col Dirigente affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.



<p>Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa</p>	<p>SERVIZIO OFFERTO</p> <ul style="list-style-type: none"> · Registro online. · Pagelle on line: · Modulistica da sito scolastico: · Segreteria Digitale:
--	--

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

<p>RETE SCOLASTICA per la FORMAZIONE - Ambito 4</p>	<p>Finalità dell'accordo di rete/della convenzione prevista</p> <p>Azioni da realizzare: formazione del personale</p> <ul style="list-style-type: none"> · Attività didattiche · Attività amministrative · Soggetti coinvolti: Altri istituti comprensivi. <p>Ruolo assunto dalla scuola: partner di ambito</p>
<p>Rete di scopo per condivisione ASSISTENTE TECNICO per la didattica a distanza (RETE 23)</p>	<p>Finalità dell'accordo di rete/della convenzione prevista</p> <ul style="list-style-type: none"> · Attività didattiche · supporto tecnologico alle famiglie e agli studenti nell'uso delle piattaforme didattiche digitali <p>Risorse condivise</p> <ul style="list-style-type: none"> · risorse professionali



	<p>Soggetti coinvolti</p> <ul style="list-style-type: none">• altri istituti comprensivi <p>Ruolo assunto dalla scuola</p> <ul style="list-style-type: none">• Partner di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

ELENCO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

- Generazioni connesse
- Sicurezza
- Corsi promossi AID
- Formazione orientamento

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

ELENCO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

Sicurezza
Privacy e anticorruzione
Nuovi software applicativi
Formazione su passweb



Innovazione amministrativa

RISORSE TECNOLOGICHE PER LA DIDATTICA

Il personale docente dell'Istituto comprensivo di Baunei utilizza, per l'espletamento delle attività didattiche, risorse tecnologiche quali LIM, computer, tablet, monitor multimediali, con i quali è possibile migliorare e facilitare gli apprendimenti. Queste risorse permettono di mettere in atto una didattica più inclusiva e innovativa. ogni aula dell'istituto è dotata infatti di LIM e computer i quali sono utilizzati dai docenti sia per le gli espletamenti legate al registro elettronico, sia per lo svolgimento della didattica in presenza che in modalità Flipped classroom o didattica capovolta.